

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta l'Italia lire 22 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimetrum; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine 9 dicembre

E' noto che nell'Assemblea di Versailles l'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal ministero sull'interpellanza relativa allo stato d'assedio è stato approvato a maggioranza grandissima, essendosi unita alla destra, nel voto contro l'interpellanza, anche una parte del centro sinistro. La seduta in cui si discusse quella interpellanza è stata delle più burrasche. Faremo cenno di un episodio della medesima. Quando l'interpellante signor Lamy, dopo aver detto che, anche nei dipartimenti soggetti allo stato d'assedio, regna da due anni l'ordine il più perfetto, soggiunse: «una prova novella che mostra a qual punto questo paese è ammirabile di moderazione e di pazienza, si è che il governo del 24 maggio è al potere da 6 mesi e che esso è sopportato, in quel punto è scoppiata nell'Assemblea una vera tempesta. Grida assordanti di: «all'ordine, all'ordine», partivano dai banchi della destra, ai quali la sinistra rispondeva con applausi strepitosi. Il presidente signor Buffet disse: «Invito il signor Lamy a ritirare le sue parole. Coloro che non avessero accettato, «sopportato», il governo creato dall'Assemblea nazionale sarebbero stati faziosi, e non permetterò mai che, neppur per ipotesi, si giustifichi tale ribellione.» Al che il deputato Lamy: «Non volli far appello all'insurrezione, ma credo poter dire che il 24 maggio, il governo venne cambiato, malgrado l'opinione quasi unanime del paese.» (A destra: all'ordine). Il signor Buffet replicò: «Voi non potete dire che quest'Assemblea è in contraddizione col sentimento del paese. L'Assemblea nazionale sola rappresenta il paese.» L'agitazione prodotta da questo diverbio giunse al colmo, allorché un membro della sinistra, il signor Larcy, esclamò: «La tribuna non fu ancor posta sotto lo stato d'assedio.» Seguì un tumulto indescrivibile che ebbe la durata di alcuni minuti. Ristabilita la calma, altri oratori presero parte alla discussione, in favore o contro l'interpellanza, e fra questi ultimi lo stesso Broglie il quale deplorò lo stato d'assedio, ma ne constatò la necessità fino a che il Governo non sia armato di leggi energiche ch'esso in parte ha chieste, in parte chiederà all'Assemblea. Questa, come si disse, la diede vinta al Governo, e lo stato d'assedio continuerà ad essere ancora in vigore.

Abbiamo già detto che l'estrema destra francese vede di molto mal'occhio un ambasciatore francese al Quirinale. L'Univers scriveva a questi giorni: *Un ambassadeur français accrédité auprès de Victor Emmanuel, annule par sa présence la convention du 15 septembre; il consacre l'invasion du 20.* Ora che l'ambasciata al Quirinale non solo è mantenuta, ma che vi si manda un uomo di principii liberali, l'Univers è fuori di sé, e piange di rabbia. «Nel Journal Officiel (scrive l'organo ultra-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA E CRITICA

APPUNTI

del

Dott. Leo. Fer. Cudicini.

(Vedi n.° 293)

Tiriamo un po' innanzi a vedere se, per avventura, il bello spirito padovano si fosse imbattuto nella ragione, quando si sente di rinfacciare al signor Lorenzetti le trasgressioni d'«infedeltà».

Dice egli, adunque, che *wunderschön* non significa *incantevole*; né s'accorge che nella litica di Salis s'incontra *wunderschönen* comparativo di quello esprimente: *bello che pare miracolo*. Emerge che meglio non si potrebbe rendere in italiano l'espressione dell'autore che mediante l'unica voce *incantevole*, poetica, a tutto dire. Osserva poi che *Abendruth* non può essere tradotto assolutamente in *vespro*, perché vale: *rosso della sera*. Ma, non è vero che il *rosso della sera* si volga in tedesco propriamente con *Abendröthe*? Anche gli autori di buoni dizionari, come Fanfani ed altri sull'esempio dei migliori scrittori ammettono che *vespro*, oltreché *sera* significhi *tramonto del sole*: che serve ciò? Ei vuol darsi propria la zappa su' piedi il dottore padovano, che volendo appicciare il suo nome a quello di Giulio Carcano, in mal punto dimentica che pure a questi venne fatto tradurre *Abendruth* in *vespro*.

Eh, v'ha di più, insiste il Salvioni. L'autore

ha scritto *der Unschuld* (all'innocenza), perché traduce il Lorenzetti «alla vergine?» Badi, messere, che la è una slealtà, o, per lo meno, una leggerezza la sua, in questo luogo. L'edizione di Lipsia (Universal Bibliothek) di cui, a buon diritto, pare abbia potuto valersi il Lorenzetti, reca *dem Mädchen* (alla ragazza). Non si doveva tradurre, dunque, poeticamente alla *vergine?*

Indi, che all'*aus deines Kranzes Rosen* non corrisponda il senso italiano: *dall'ultime tue rose*, non fa d'uopo ce lo venga a dire il Salvioni; ma si era d'uopo che mala fede non c'entrasse a fare un carico della versione di questo passo al Lorenzetti, quando si doveva, piuttosto, tener conto della nota aggiunta al canto rispettivo, in cui appositamente egli informa che dansi varie *l'edizioni*, recando taluna: *Dal tuo serio di rose; altra: dalle rose della tua corona*, ma che a lui piace ritenere quella che porta: *dall'ultime tue rose*.

È insulto, d'altronde, il celiare, a mò del Salvioni, rilevando *errore gravissimo* perché *Walfarth* (pellegrinaggio) usato da Salis in relazione alla vita umana sia stato volto in nostra lingua con *piò viaggio*.

Quando il poeta, come si dà il caso nel canto a cui il *Walfarth* si riferisce, rapito dal più dolce palpitò de' suoi estri, non sa affissarsi all'interno di quella cerchia di serenità e d'innocenza, cui il porta soave ispirazione, egli è un'errore gravissimo quello per cui *piò* gli si presenta il viaggio della vita?

Io non so capire tanto errore e meno so patire la temerarietà del sig. Salvioni medesimo che s'incoccia a far da maestro al Lorenzetti per questi ed altri simili versi:

Siccome pare a lui impossibile che tutte queste brave persone non *adorino* un Dio, così manda diffidato a studiar grammatica il nostro traduttore, già, con la stessa indifferenza che avrebbe mandato a Leopardi e Giusti insieme, a motivo che il primo scriveva — *sopra il monumento di Dante*:

Per questo ci manca una marina conveniente e sufficiente per la nuova Italia, per questo bisogna avere il coraggio ora di emendare gli errori passati, di gettarsi animosi su di una nuova via, di sacrificare molto e come chirurgo spietato, e di cominciare da capo.

Sembra che il giovane ministro Saint-Bon sia uomo da ciò. Almeno l'accoglienza che ebbe dalla Camera e dalla stampa il suo piano lo fa credere tale. Ad ogni modo egli ha avuto il coraggio di additare la nuova via e di entrarci per il primo.

Pochi navigli e pochi marinai, ma addatti e buoni questi e quelli, e migliorare ed accrescere mano mano. Ecco in due parole il suo piano.

Noi crediamo che sia il buono. Ci duole di vedere ancora giornali questionare in siffatte cose dei torti passati della destra o della sinistra, degli errori, che sono imputabili a tutti ed a nessuno. Si provarono uomini di destra e di sinistra e dei centri. Ora si tratta di fare bene, il meglio che si può, per l'interesse e l'onore del paese, per la sua forza e sicurezza.

Se si vedrà che il Saint-Bon fa bene, la Nazione in appresso largheggerà anche nei mezzi. Forse si vedrà, che è da spendere qualche milione di meno nelle fortezze, che immobilizzano le forze dell'esercito, che non nelle fortezze galleggianti, che difendano le nostre coste e le nostre città marittime dal mare, e che rendano rispettabile la Nazione anche in regioni lontane.

La marina italiana potrà, anche non essendo grande, diventare la naturale custode della libertà del Mediterraneo e de' suoi accessi. Le altre marine minori saranno sempre unite con lei per questo.

Educando alla navigazione mercantile ed alle imprese oltremare un grande numero della nostra gioventù, procacciando le espansioni coloniali, massime sulle coste del Mediterraneo, stabilendo una colonia penale nell'Oceano, dando all'Italia nuova indirizzo che valga a cavare la generazione crescente dalle vecchie grettezze, anche la marina da guerra si accrescerà d'anno in anno e si formerà degna della Nazione, che non sarà mai potente, se non ridiventerà una Nazione marittima.

Fu detto che la penisola è il molo dell'Europa sul Mediterraneo di fronte all'Asia ed all'Africa. Adoperiamoci adunque a far tale, ora che, Venezia, Genova, Napoli, Palermo e Taranto si trovano sotto ad una sola bandiera.

P. V.

Noi amiamo la schiettezza della parola, come prova d'animo generoso e di carattere fermo. E se codeste doti sono in tutti i liberi cittadini desiderate e degne di lode, vienpiù ciò è a darsi d'un Ministro. Quindi il discorso pronunciato dall'onorevole Saint-Bon, tutto improntato di verità e di franchezza, ci piacque; e ne duole, per la sistrettezza di questo foglio, di non poter nella sua integrità riprodurlo dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

.... il celta filialmente
e il greco e l'ottentotto adora un Dio.

Siccome pare a lui impossibile che tutte queste brave persone non *adorino* un Dio, così manda diffidato a studiar grammatica il nostro traduttore, già, con la stessa indifferenza che avrebbe mandato a Leopardi e Giusti insieme, a motivo che il primo scriveva — *sopra il monumento di Dante*:

Qui l'ira in cor e la pietate abbonda —
.... Vosra opra coroni
Misericordia, o figli,
E duolo è sdegno,
e son dell'altro i versi:
L'imbroglio e 'l tedio
T'allega i denti — (Brindisi)
Il messo e l'estimo
Pareggia tutti. — (Preterito più ecc.)

È in tutto superfluo l'addirere, che si potrebbe a biseffe, esempi d'altri; bastino questi de' due a bella posta citati, perché son dessi gli autori che più italianiamente han scritto nel nostro secolo.

In vero quel, là di Padova mi arieggiò quel genio che seduto una volta in teatro in cui si dava l'opera *l'Africana*, fastidito, strillava lui, di quelle dissonanze che li per li ti piovono nella musica come grazie d'espressiva armonia; non c'era cristi si potesse quietare. Ei volea, ad ogni costo, rimandar Mayerbeer a studiare la *scala*!

Dopo questo, non c'è da perdersi dietro certe imperfezioni di forma rimproverate al Lorenzetti, come sarebbe a dire *riverso, vaporea*, che non vale la pena. Rilevo invece che quell'espressione *la cicala pigola* non è errore,

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella quarta pagina cent. 25 per linea, Ansuzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lotterie non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Il discorso del Ministro ha intrattenuto per tre ore la Camera, che, senza distinzione di parte politica, col porgere attento orecchio ad esso ha addimostro di apprezzare nell'Oratore la saviezza degli intendimenti e l'aggiustatezza di que' criterii, per cui egli condannò certe norme e tendenze del passato che per fermo non avrebbero cooperato alla salvaguardia del decoro nazionale.

La postura geografica e l'ampio sviluppo di coste della nostra penisola, le illustri tradizioni di tanti secoli, la potenza e la gloria delle nostre città marinare, dovevano rivelare al nuovo Ministro che l'Italia aspetti da lui e dai successori di lui. Ma il Saint-Bon, senza illudersi alle splendide memorie avite (come avrebbero fatto retori politicanti) e disprezzando l'arte d'illudere il paese con speranze fallaci, segnò a ditto tutte le piaghe, nell'amministrazione della Marina, e con lealtà da marinajo disse quanto crede acconci ad immagiare, sotto a codesto riguardo, le non troppo liete condizioni nostre.

E nel parlare di riforme, di cui alcune radicali ed opposte affatto al sistema sin qui seguito, egli pose a contributo studii coscienziosi e la lunga esperienza; quindi alla Camera apparve quel suo discorso come una rivelazione di nuove forze, di cui all'uopo, e in un'avvenire non troppo lontano, l'Italia potrà disporre a salvezza del suo territorio e per occupare il posto che le spetta quale Potenza marittima.

Il Saint-Bon ebbe l'abilità, non sempre addimostro da eziando provetti Oratori, di dare al suo Discorso proporzioni tali, per cui nessun argomento importante rimanesse dimenticato e tutti posti fossero nella loro vera luce. Parlò sulla Marina mercantile e sul relativo Codice, sulla Cassa degl'invalidi, sulla amministrazione della marina da guerra, e passò in rassegna la legge di contabilità, le condizioni del personale, i Consigli dipartimentali, l'istruzione dei Collegi di marina, le condizioni del materiale, la riforma del naviglio e le nuove costruzioni che della marina, gli arsenali, ed altre cose. Per il che da tanta copia di cognizioni, e dal modo energico con cui vennero annunziate, il Paese può dedurre come il portafoglio della marina sia in buone mani, e come non a caso e solo per completare politicamente il Ministero, l'onorevole Saint-Bon sia stato chiamato a quel posto.

L'unanime plauso della stampa ci permette di raffermare in questo senso l'opinione che noi ci siamo fatta alla lettura di quel Discorso. E ne godiamo per le venture sorti dell'amministrazione. Diffatti trovato un uomo che in questo o quel ramo amministrativo è a darsi una *specialità*, e fa uopo servirsi de' suoi lumi e tenerlo, più che sia possibile, nell'ufficio degnamente e proficuamente occupato. Quindi, qualunque sia per essere il successo del Mini-

ma esempio di bella onomatopeia, quando vi si aggiunga *ansiosa e sonnassa* fra l'urne in cimitero, al cadere della sera. Né errore sarebbe tampoco, il dire *cortò*, che trovasi adoperato in qualche dialetto d'Italia, invece di *cortile*. Infatti, «quando l'etimologia più prosimma, d'evidenza irrevocabile, e la ragione insieme concorrono nell'assegnare ad una voce il medesimo significato, io abbraccio questa conformità come una lieta novella,» afferma lo stesso Tommaseo, che il censore di questo vocabalo pur chiama «il grande maestro.»

Per tutto ciò ha torto, dunque, il sig. Gio. Battista Salvioni imponendo, quasi direi, al nostro giovane compaesano che smetta questo, smetta quest'altro. Smettete voi, io dico, linguacciuto impotente, di sciorinare in onta di chi non avete intelletto a stimare, propositi di nuovo conio. Il dire, a modo vostro, che il Lorenzetti «col tempo e con la paglia» si farà, porge occasione a rispondere che già lui s'è fatto innanzi nel bene si che voi tanto non ci siete, né ci sarete mai. Il «mele,» poi, «della penia» che, a sfarzo di pettigola arroganza, promette distillare in tutta lode di chi in nuovi saggi sappia meglio rispondere alle regole del poeta e del traduttore, caro voi, serbatelo a notare, per difetto di memoria, anzi tutto, le norme preziose del buon senso e del buon galateo. Da parte mia, s'io fossi in quel benemerito direttore del *Giornale di Padova* che è il cav. Beltrame, mio caro amico, la prima volta che vi saltasse il gusto di presentarvi a lui con rabiacci di critica di questo gusto, affè che vi faccio correre, io.

Del resto, il lasciarsi a ire dietro la corba-

ster Minghetti, resterà sempre vero che la nomina del Saint-Bon sarà stata utile.

Da un solo atto, come da un solo discorso, taluno dirà che non è lecito dedurre tutto l'avvenire d'un Ministro. E ciò pure è vero; ma per intanto abbiamo una promessa splendida, e ci affrettiamo ad ammirarla, non per sentimento di adulazione, bensì di stretta giustizia.

G.

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 9 dicembre 1873.

Domenica si fanno le elezioni di un deputato a San Vito ed a Venezia. A me sembra, che i due candidati dei quali si parla, cioè Alberto Cavalletto per il primo Collegio, e Saint-Bon per il secondo sieno veramente indicati.

Entrambe le elezioni hanno un carattere politico di opportunità, ed anche si adattano alle convenienze locali.

In Alberto Cavalletto giova di mantenere al Parlamento una di quelle personalità politiche provate, le quali adoperandosi con disinteresse a favore dell'Italia non fanno che mantenere l'opera loro di tutta la vita. Di questi uomini occorre conservarne nella Camera il maggiore numero possibile. Giova poi assai il ridare l'autorità del deputato ad un tecnico ed idraulico, il quale può molto giovare ad un paese di acque tante, fiumi, torrenti, lagune, com'è il Veneto. Sta bene che lo rimandino a Monte Cittorio quelli della diritta sponda del Tagliamento, la quale aspetta di essere preservata dai danni dei quali e da quel fiume-torrente più che mai minacciata. Egli col Buccchia, i quali conoscono le località, potranno all'uopo molto giovare colla autorità dei loro consigli.

Il Saint-Bon poi per Venezia è l'uomo che ci vuole. Non soltanto egli si è mostrato un riformatore della marina, ma ha altresì delle buone idee circa a Venezia ed al suo arsenale; e questa città marittima, nel suo interesse ed in quello della Nazione, deve desiderare di avere un tale rappresentante. L'avvenire marittimo di Venezia e dell'Adriatico è un grande interesse nazionale. Sarà adunque di tutta convenienza il promuovere anche questa candidatura.

Il Veneto ha molto bisogno di darsi dei rappresentanti superiori ed estranei ai pettegolezzi ed alle velleità locali. Quando si può combinare di servire alla politica generale ed all'interesse proprio, non si deve esitare.

Adunque Alberto Cavalletto a San Vito, e Saint-Bon a Venezia.

ITALIA

Roma. Alcune notizie del Vaticano che togliamo dal *Popolo Romano*:

Alle insistenze della diplomazia essendosi unite le rimostranze dei Cardinali formanti la Curia romana, Pio IX si è alla perfine, risoluto di provvedere alla distribuzione di cappelli cardinalizi.

I cardinali di Curia hanno esposto a Pio IX che essendo per la maggior parte vecchi ed infermi, non potevano occuparsi delle Congregazioni com'era conveniente.

Ventotto cappelli sono vacanti. Per ora verrà provveduto a dodici.

Ecco i nuovi cardinali:

Il nunzio presso la Corte austro-ungarica, monsignor Falcinelli;

Il nunzio di Francia, monsignor Chigi;

Il nunzio di Lisbona, monsignor Oseglia di Santo Stefano;

Il già nunzio di Spagna, mons. Franchi;

Il primate d'Ungheria, mons. Simor;

Ieris di questo Salvioni e l'annettervi importanza, sarebbe stato, per lo meno, inutile, ove il desiderio non fosse venuto da peculiari motivi. È uno, il vivo interesse che si riconosce, anziché no, il merito, qualunque sia, di chi si affatica a crescere il lustro del nostro paese natio; interesse sentito tanto più che c'è gente là, oltre il Tagliamento, che stima della Beozia noi, e tutti duri figli del monte e del macigno. E l'altro motivo un debito, quello che più preme, cioè, di far parere, in massima, varia ed assurda la moda, onde tuttodi s'impunta ogni peggior genio a rivedere le bucce ai privilegiati dello ingegno. Oggi, benchè vuol essere tenuto per bazzeccola, da non pensarci su, quel dettato di Ovidio:

... ingenias dedicisse fideliter artes
Emolit mores nec sinit feros,

e, checchè si dica o si faccia in favore, la letteratura dai più si reputa «un lusso» di cui la positura maestà del secolo che rapido corre sulla ferrata via del progresso, possa farne anche a meno, oggi, dico, è tanta la smania d'impancarsi a sputar assiomi intorno alle opere dell'arte, che mai più. Per questo, che si direbbe vizio dominante, o mai, Carducci, un poeta, con tutti i suoi difetti, potente, cui l'Italia ammira, nel volume testé pubblicato de' suoi ultimi canti, senti la necessità di far precedere un invettiva solenne a frustar la canea degli odierni censori.

In fin de' conti, il ministero della critica è sacra cosa; e a tanti, pure, cui non fan difetto i lumi e la scienza, sempre che si tratti di elevarsi in prima linea a giudicare l'operato

L'arcivescovo di Salisburgo de Tarnoczy; Gli arcivescovi di Parigi e Tolosa; L'arcivescovo di Saragozza; Il patriarca di Lisbona; Mons. Bartolini, segretario dell'Indice; Mons. Giacomelli, segretario del Concilio; Il concistoro è fissato pel giorno 22 del corrente. Vi sarà allocuzione.

Sono promossi a nunzi pontifici: Mons. Sanguigni, presso la corte di Lisbona; Mons. Melia, da Monaco è trasferito a Versailles; Mons. Cattani, dall' America meridionale passa a Vienna.

Anche al maggiordomo monsignor Pacca, sembrava riserbata la promozione a cardinali; ma in ultimo è stata rinresa al concistoro venturo.

Mons. de Falloux, reggente la Cancelleria apostolica, quantunque patrocinato dal vicepresidente del gabinetto della Repubblica francese, è stato anch'esso escluso dal numero dei nuovi cardinali.

ESTEREO

Francia. L'*Univers* assicura che il conte di Chambord, nei giorni della sua breve recente dimora in Francia, si recò a Parigi precisamente nel dì in cui facevansi i funerali dell'ammiraglio Trebouard. Il principe stette in una vettura nella spianata degli Invalidi e vide sfilare un reggimento di corazzieri, realizzando, aggiunge l'*Univers*, uno dei suoi più vivi desideri: veder sotto le armi un reggimento francese.

Ecco come la *Gazzete de France*, organo del sig. de Larcy, definisce il carattere della proroga:

La proroga autorizza la soppressione del titolo della repubblica e l'organizzazione della Francia in monarchia, sotto la tutela stessa del maresciallo Mac-Mahon. Dipende assolutamente dall'Assemblea che sia così.

L'*Univers* prende atto di questa dichiarazione; ma domanda come essa può conciliarsi con quanto affermano il *Journal de Paris* e il *Fransais*, fogli non meno ufficiosi, i quali sostengono il contrario con molta energia.

Il *Figaro* attribuisce al maresciallo Mac-Mahon l'intenzione di affidare al duca d'Aumale il ministero della guerra.

Il *Courrier de Paris* crede sapere che il governo abbia ordinato ai prefetti d'impedire le petizioni in favore della monarchia.

Lo stesso giornale attribuisce al gabinetto l'intenzione di presentare un progetto di legge sulle riunioni.

Germania. La *Kölnische Zeitung* annuncia di aver subito un sequestro, perché contieneva la traduzione dell'ultima Enciclica del Papa. «Noi deploriamo», scrive la *Kölnische Zeitung*, che questa misura abbia impedito a una parte dei nostri lettori di convincersi, con una nuova prova, con qual linguaggio sfrenato, ma che porta in sé stesso la sua condanna, la Curia non solo attacca le leggi dello Stato, ma versa anche veleno contro fratelli cristiani.»

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche a quei pasciā sembra che noi siamo fuori del mondo, e che nessuno abbia da curarsi di noi. Uno dei fatti che lo prova sono anche i ritardi, oramai diventati nella loro irregolarità regolari, del treno che viene la sera, ritardi che sono spesso di un'ora e mezza. Siccome la corsa muore a Udine, così non vi si ha da badare!

Se noi dovremmo registrare in proposito i reclami che si fanno tutti i dì, avremmo un titolo costante nel nostro giornale.

Questo è di poco buon augurio per la costruzione della pontebbana, che non comincia mai.

Due minuti di ferunata a Codroipo possono essere guadagnati, se si vuole, per via, risparmiando meno qualche palata di carbone. Ma disgraziatamente il tronco da Treviso in qua è del più trascurato, giacchè anche

La coscienza del bene fatto vi rimunerà del beneficio, e vi infonda coraggio nell'anima generosa.

Pordenone 6 dicembre 1873.

V. CANDIANI

Direttore dell'Asilo Infantile.

Debito di gratitudine oggi mi chiama a ricordare un altro atto pietoso di donna gentile, che morendo ricordavasi anche del nostro Asilo Infantile.

Ella è la signora *Marianna De-Franceschi* vedova *Querini e Bisacco*, che fra le sue testamentarie disposizioni volle ci fosse pur l'obbligo del suo erede di contribuire in perpetuo allo Istituto la obblazione mensile che sempre essa corrispose da che è fondata.

Con l'affetto che l'Istituto va sempre più acquistandosi fra noi, è lecito fare i più lieti presagi della sua prosperità. Ed ho fede che il raggiunto grado di vigoria assicuri della sua durata; solo che il paese voglia perdurare ancora un po' nelle buone disposizioni da cui si ide finora animato, sprezzando gli sterili conati di chi avrebbe preferito di vederlo morire.

Pordenone, 6 dicembre 1873.

Il Direttore
V. CANDIANI.

Consiglio di Leva.

Seduta del 9 dicembre 1873

Distretto di Latisana

	Arruolati	55
Dichiarati inabili	45	
Esentati	44	
Rivedibili	11	
Dilazionati	7	
Renitenti	2	
Eliminati	2	
Totale		166

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bullettino statistico mensile — Novembre 1873.

NASCITE	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
Nati vivi	36	44	—	80
Legittimi	28	35	63	
Naturali	1	1	2	80
Esposti	6	4	10	
Nati appartenenti al Comune di Udine	35	44	79	
ad altri Comuni del Regno	1	—	1	80
all'Estero	—	—	—	
Nati morti	1	1	—	2

MORTI			
in Città	19	16	35
nell'Ospitale civile	13	10	23
idem militare	1	—	1
nel suburbio e Frazioni	6	6	12
al Comune di Udine	35	30	65
decessi appartenenti ad altri Comuni del Regno	4	2	6
all'Estero	—	—	—
<i>Distinzione dei decessi</i>			
a) per riguardo allo Stato Civile			
Celibi	25	14	39
Conjugati	10	8	18
Vedovi	4	10	14
b) per riguardo all'età			
dalla nascita a 5 anni	12	9	21
da 5 » 15 »	3	1	4
» 15 » 30 »	4	2	6
» 30 » 50 »	6	3	9
» 50 » 70 »	6	8	14
» 70 » 90 »	8	8	16
oltre 90 anni	—	1	1

MATRIMONI			
contratti fra celibi		18	
» » celibi e vedove		—	
» » vedovi e nulli		3	
» » vedovi		1	
Totali		22	

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenta l'opera *Saffo* alle ore 8 precise.

FATTI VARII

Saggio provvedimento. I Ministeri di guerra, e d'agricoltura e commercio si sono messi d'accordo perchè nella prossima primavera, quaranta soldati della classe che dovrà essere congedata nel venturo anno, siano inviati a Padova, dove il direttore della stazione banchistica che ivi ha sede, darà loro un corso compiuto di insegnamenti pratici sull'allevamento dei bachi da seta. Saranno scelti all'uopo soldati originari delle regioni, dove la banchicoltura è più estesamente coltivata. Noi non saremmo abbastanza encomiare quest'utile deliberazione dei due Ministeri. (*Sole*)

Boschi del Veneto. Una società estera rappresentata da un banchiere di Trieste avrebbe, a quanto ne assicurano, proposto al governo di prendere in affitto per cinquanta anni tutte le foreste inalienabili che lo Stato possiede nel riparto veneto. Non sappiamo ancora se il governo intende accettare la fattagli proposta. (*Gazz. d'Italia*)

Vino colorito artificialmente. Per co-

noscere il vino colorito artificialmente basta prendere un po' di colla di pesce (ittioella) e fatta scaldare, porta nel vino. Dopo un momento si vedrà colare a fondo tutta la parte che colora artificialmente il vino, sia coccoliglia, campeggio, od altro, e formarsi un sedimento, mentre nei vini non artefatti il colore rimane illeso. I bevitori facciano la prova.

Cuba. Cuba, di cui oggi tanto si occupa la stampa, a proposito della questione del *Virginus*, è l'isola più grande delle Antille, ed è situata all'entrata del golfo del Messico. Essa è il paese più ricco dell'America a motivo della sua fertilità. Infatti vi abbandonano il cotone, lo zucchero, il manioc, il grano, il caffè, il tabacco (il quale è stimato il migliore dell'universo), ecc. Il suo suolo produce tutti i frutti d'Europa, il cedro, l'acajou e l'ebano e chiude miniere d'argento ed alcune ramificazioni d'oro. Malgrado le insurrezioni che hanno di sovente scoppiato in quel paese, si è sorpresi di riconoscere che la sua situazione sia così florida. La sua popolazione che nel 1775 era di 170,370 abitanti, al giorno d'oggi oltrepassa il milione, non compresi i 40 o 50 mila forestieri che formano la colonia europea. I principali porti di Cuba sono Santiago, Neiva, Avana, Matanzas, Principe, Padre Gibare, Nipo e Tenamo. Molti legni di commercio vi approdano con carichi da Genova, Marsiglia e dall'Havre. Cuba ha un clima dolce e temperato; fu scoperta da Cristoforo Colombo nel suo primo viaggio. Fu Ocampo che fece il primo giro dell'isola nel 1508 per assicurarsi che non fosse un continente. Gli Spagnoli vi si stabilirono nel 1511. Nel 1660 una spedizione in galea con 12 navi s'impadronì d'un forte e devastò l'isola. Nel 1762 un'altra flotta inglese prese Avana. Nel 1763 fu nuovamente resa alla Spagna, la quale n'è ancora oggi padrona, ma chi sa per quanto tempo!

CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo nella *Libertà*:

Nei circoli parlamentari parlasi molto di trattative pendenti fra il Ministero ed una frazione della sinistra. Accennasi anche ad una riconversione del Gabinetto, la quale secondo gli uni avverrebbe soltanto dopo la discussione dei provvedimenti finanziari, secondo altri anche prima.

Il Ministero, per verità, fa smentire questa notizia; ma ammette ch'essa possa verificarsi più tardi. Come recente conferma delle trattative in discorso, citasi l'ultimo discorso dell'on. De Pretis, col quale egli dichiarò che avrebbe votato a favore della domanda del Ministro della finanza per prendere altri 30 milioni dalla Banca, deplorando però le cause che avevano reso necessaria questa domanda, ed attribuendole al passato ministero.

Vedremo se queste voci, con tanta insistenza ripetute, saranno poi confermate dai fatti.

La Camera nella seduta dell'8 ha continuato, o per dir meglio incominciato, la discussione sul bilancio della Marina.

Un ordine del giorno, proposto dalla Commissione, per invitare il Ministro a presentare un progetto di legge per un piano organico del materiale e del personale della Marina, ha dato luogo ad una viva e lunga discussione, a cui presero parte parecchi deputati, uomini di mare.

L'on. D'Amico, fra gli altri, combatté a lungo le idee del Ministro e l'on. Maldini si diffuse specialmente a sostenere la necessità del piano organico.

La discussione su questo stesso ordine del giorno doveva continuare nella seduta di ieri.

S. M. il Re si recherà a Napoli verso la fine della settimana corrente. S. A. la principessa Margherita è attesa oggi a Roma.

Si conferma che Nigra ritornerà fra pochi giorni a Parigi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. 8. (*Processo Bazaine*). La prima parte della difesa dell'avvocato Lachaud ha durato oggi per tre ore mezzo.

Egli la continuerà domani, cominciando col domandare: « Il più glorioso soldato della Francia è egli un traditore? »

Oggi detta lettura di diversi documenti favorevoli al maresciallo Bazaine, del generale Cavaignac, dei marescialli Pelissier e Niel, dell'Imperatore Massimiliano, dell'Imperatrice Carlotta, del conte Bismarck e del generale Trochu.

Ammirò la unione dei suoi luogotenenti, i quali tutti testimoniarono a di lui favore, e difese la sua condotta nel Messico.

Generalmente, la difesa sembrò al di sotto delle grande aspettativa. Parve che l'avvocato Lachaud si dilungasse troppo in dettagli.

Una folla immensa assisteva alla seduta; calma perfettissima.

Si conferma che il Conte di Chambord si trova attualmente nel castello di Pau.

Firenze. 8. Stamane al Teatro Pagliano fu tenuto un numeroso meeting, per chiedere l'espulsione dei Gesuiti da Firenze. Parlaroni alcuni oratori; però appena sono usciti dell'argomento, l'Autorità intimò lo scioglimento, ciòché avvenne pacificamente.

Versailles. 8. L'Assemblea approvò il bilancio della giustizia; incominciò a disentere il bilancio degli affari esteri. Il ministro promise che il libro giallo si distribuirà entro quindici giorni.

Trianon. 8. (*Processo Bazaine*). Lachaud continuò la difesa. Disse che, nelle circostanze ordinarie, il generale, trattando col nemico, sarebbe colpevole, ma questa circostanza non è ordinaria.

Londra. 8. Sabato fu firmato a Londra il contratto colla Casa Matheson pel pagamento dei coupons spagnuoli scaduti in luglio. La voce che un accomodamento sia stato pure concluso pel coupon di gennaio è priva di fondamento.

Madrid. 8. Durante 24 ore, gli assediati lanciarono i Cartagena 310 proietti; gli assediati risposero con 121 colpi. È probabile che la squadra aprirà il fuoco fra due o tre giorni.

Versailles. 9. La sentenza di Bazaine si pronunziò domani.

Madrid. 8. Loma occupò ieri Irún a Fontarabia.

Nuova York. 8. Grant riuscì di accettare la dimissione di Sickles.

Nuova York. 8. La Camera dei rappresentanti, conformemente al parere del Governo, respinse a grande maggioranza la proposta di riconoscere ai Cubani il diritto di belligeranti.

Roma. 9. (*Camera*). Cantelli rispondendo ad un'interrogazione di Merizzi intorno al conferimento pel 1874 e successivi della privativa agli annunzi giudiziari e amministrativi nella Provincia di Sondrio, diede spiegazioni sull'andamento di siffatta questione. Disse che facendosi la concessione nel 1874 per appalto, lo *Stelvio* avrebbe potuto concorrere. Da pure spiegazioni all'interrogazione di Righi sull'abolizione della legge austriaca di sanità pubblica nelle Province di Mantova e del Veneto. Riprendesi il bilancio della marina.

La seduta continua.

Madrid. 8. Torna a vociferarsi che Castellar sia dimissionario. La sinistra vorrebbe rimpiazzarlo con Pi-Margall.

Figuera accettò l'ambasciata di Washington.

Versailles. 8. La commissione dei trenta si riunirà venerdì. La nuova legge sulla stampa sarà presentata nella seduta di martedì.

Parigi. 8. Contrariamente alle smentite dell'agenzia Havas, è positivo che il conte di Chambord ebbe una intervista a Pau con Don Carlos e Don Alfonso.

Ultime.

Berlino. 9. Il presidente della Camera diede comunicazione di un decreto reale dell'8 di questo mese che solleva il ministro delle finanze dalle sue funzioni, e ne incarica provvisoriamente il ministro del commercio.

Petroburgo. 9. L'*Invalido* russo riferisce che nel pranzo di gala di ieri al palazzo d'inverno lo Czar portò un brindisi alla salute dei cavalieri di San Giorgio. Il maresciallo Manstein rispose portando un brindisi in nome dell'Imperatore e dell'esercito di Germania alla salute dello Czar.

Pietroburgo. 9. L'*Invalido* russo riferisce che nel pranzo di gala di ieri al palazzo d'inverno lo Czar portò un brindisi alla salute dei cavalieri di San Giorgio. Il maresciallo Manstein rispose portando un brindisi in nome dell'Imperatore e dell'esercito di Germania alla salute dello Czar.

Berlino. 9. Il presidente della Camera diede comunicazione di un decreto reale dell'8 di questo mese che solleva il ministro delle finanze dalle sue funzioni, e ne incarica provvisoriamente il ministro del commercio.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1472 XI
Provincia di Udine Distr. di Moggio
Municipio di Moggio
AVVISO

Per rinuncia del medico dott. Andrea Di Gaspero è rimasto vacante il posto della Condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questo Comune.

In seguito quindi a delibera Consigliare 28 ottobre p. p. n. 1309 è aperto il concorso al suddetto posto coll'anno stipendio di l. 2000 pagabili in quattro rate trimestrali poste-plicate.

Le istanze d'aspiro dovranno presentarsi a quest'ufficio entro il 15 dicembre p. v. corredate dei documenti prescritti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale coll'approvazione superiore.

Il capitolo che regola la condotta è ostensibile a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Moggio, li 5 novembre 1873

Il Sindaco
P. ZEARO.

La Giunta
Giovanni nob. Zorzi
Cordignano dott. Agostino
Eustachio Missoni

Il Segretario
G. Foraboschi.

N. 810. 3
Provincia di Udine Distretto di Tarcento
IL MUNICIPIO DI LUSEVERA

AVVISO

1. Che in seguito alle disposizioni generali sulle opere pubbliche nella residenza Municipale di Lusevera nel giorno di Lunedì 29 Decembre a. c. alle ore 11 antimeridiane si terra esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la costruzione della Croce che dalla Chiesa di S. Osvaldo in confine con Ciseris si estende fino al Rio Maliso, in Vedrouza, per la spesa calcolata in l. 1430, 18 come dal Progetto redatto dall'ing. Domenico Gervasoni, onorevole dott. Decreto Prefettizio 30 giugno N. 21977 avente la lunghezza di m. 2646,20.

2. L'esperimento seguirà a partito segreto, e l'aspirante dovrà far pervenire all'Ufficio Municipale nel giorno ed ora sopra stabilite la rispettiva offerta segreta scritta a tutte lettere, in Carta da Bollo da Lire una, firmata dall'offerente e legalmente suggellata alla quale sarà unita la cauzione a garanzia per l'importo di l. 2150,00.

3. Le offerte che venissero presentate dopo l'ora stabilita non saranno dalla stazione appaltante accettate.

4. L'aggiudicazione del lavoro di detta strada verrà fatta dalla Commissione che presiederà l'asta a quella aspirante la cui offerta raggiungerà o sorpasserà il ribasso in precedenza stabilito dalla Giunta Municipale, mediante scheda suggellata che sarà depositata sul banco degli incanti all'atto dell'unione della presidenza, e rimarrà suggellata fino a che siano ricevute e lette tutte le offerte dei singoli concorrenti.

5. Seguita la aggiudicazione, verrà restituito a ciascuno il proprio deposito meno quello del deliberatario.

6. Il pagamento del lavoro seguirà sopra la Cassa Comunale mediante stacco di mandati in tre uguali rate, una entro l'anno 1874, la seconda entro l'anno 1875, e la terza entro l'anno 1876, sotto condizione di sottrarsi nelle relative rate l'importo delle giornate che verranno somministrate agli operai del Comune al prezzo deliberato dal Consiglio.

7. Resta il deliberatario vincolato all'osservanza dei capitoli d'appalto ostensibili in un al Progetto presso all'ufficio Municipale durante le ore d'ufficio.

8. In caso che questo primo esperimento d'asta a partito rimanesse senza effetto, se ne terra alle stesse condizioni un secondo nel giorno 5 Gen-

baro p. v. alle ore 11 antimeridiane, ed al caso che anche questo rimanesse deserto se ne terra un terzo nel giorno 12 di detto Gennaro alle ore 11 antimeridiane similmente.

9. Ciascun deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi dall'annunziatagli aggiudicazione prestarsi a stipulare il Contratto ed a costituire la cauzione stabilita dai rispettivi capitolati.

10. Sarà dalla Stazione appaltante fatto conoscere il termine per la presentazione di un'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del ribasso ottenuto all'esperimento d'asta.

11. Le spese tutte conseguenti all'appalto per avvisi, Contratto, Tassa Governativa di Registro e Bollo staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Lusevera
li 30 novembre 1873.

Il Sindaco

N. 1107.

Municipio di Arta

A tutto 10 gennaio p.v. viene aperto il concorso alla condotta medica dei due Comuni consorziati di Arta e Zuglio, con l'anno stipendio di L. 2100,00.

Gli aspiranti presenteranno a questo Protocollo Municipale le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Arta Dal Municipio di Zuglio
li 7 dicembre 1873. li 7 dicembre 1873.

Il Sindaco Il Sindaco
OSUALDO COZZI GIO. BATT. PAOLINI

DOLORI DI DENTI

Sieno questi causati da reumatismi o da denti cavi, sono positivamente alleviati a mezzo dell'**acqua ana-**
terina per la bocca, del dott. J. G. Popp. Coll'uso continuo fa scemare la troppa suscettività dei denti nel cambiamento di temperatura ed ovvia con ciò al ripetersi dei dolori.

UN LEMBO DI CIELO

DI MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sono vendibili alcune copie de' suddetto romanzo del simpatico scrittore.

VINO scelto di PIEMONTE
a lire 1 al litro

Candele steariche

(originali)

D^o OLANDA

a cent. 85 al pacco

presso la bottiglieria di M. Schönfeld via Bartolini N. 6.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongaruto — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Si dimostra pure eminente nell'eliminare il cattivo odore del fango.

PIOMBO PER I DENTI

del dott. J. G. POPP.

Questo piombo poi denti si compone della polvere e del liquido adoperato per empire i denti cavi, cariosi, e per dare loro la primitiva forma e con ciò impedire l'ulteriore dilatazione della carie; impedendo siffattamente l'annassarsi di avanzi mangerecci e della scialiva, nonché l'ulteriore rilassamento della massa ossea sino ai nervi del dente (dal che è prodotto il mal di denti).

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Cominessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovechio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Servavallo, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Botuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Pontini farmaci; in Bassano, L. Fabris; in Padova, Roberti farmaci, Corneli, farmaci; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

AVVISO

Anche quest'anno il sottoscritto proprietario della più antica e più renomata fabbrica

DI BUDELLA E VESCICHE

assortite terra deposito di questi generi a prezzi limitati presso il sig. GIUSEPPE SIMEONI via Berardia N. 31 in Udine.

Vienna novembre 1873.

8 SIM. DOM. PLAINO.



EDWARDS' DESICCATED - SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING. et SON, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carne di Due, combinato col sugo delle Verdure le più indispensabili negli alimenti, gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. 3.40, di 1/4 kil. 2.75, di 1/8 kil. 1.10.

Depositorio Generale per l'Italia ANTONIO ZOLLI Milano S. Antonio 11. Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Antonio Filippuzzi e Farmacia filiale di Giovanni Pontotti.

10

Sconto ai Rivenditori.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

di A. FILIPPZZUZZI-UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri veneti o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a evare il rosore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi-Udine.

MOBILI DI FERRO

DEL

RINOMATO STABILIMENTO NAZIONALE

FRATELLI DE MICHELI

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

Milano-MANGONI ACHILLE-Corso Venezia, 5

2000 Letti in ferro completi con elastico, materasso e guanciale, contenenti crine vegetale d'Africa di prima qualità

L. 65

Brande di vari sistemi, a tavolo, a portafoglio, ecc.

L. 35

Portacatini ferro verniciati a fuoco con piatto zinco e coperto ottone

3

Culle e lettini di varie forme e grandezze per fanciulli

24 a 45

Toilette di ferro vuoto di vari disegni con lastra marmo e specchio, porta candele.

25 a 245

Sedie, Poltrone, Panche, Tavoli, Taboretti, Portamantelli, Casse forte Gabbie, Porta Globi, Catini e Broche di ferro, ecc.

ad

a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CATALOGO ILLUSTRATO E PREZZI CORRENTI GRATIS

a chi ne fa domanda a MANGONI ACHILLE, Corso Venezia, 5, Milano, il quale eseguisce le Commissioni in giornata contro vaglia od assegno.

Importante scoperta

PER AGRICOLTORI

Questo trebbiatore a mano di Weil, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone può sgranellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino né danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 per l'alta Italia, e franchi 300 per la bassa Italia franco sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francosorte S. Meno ossia al suo rappresentante in UDINE signor EMERICO MORANDINI. Prospetti con disegni spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

52